

## Aiguille de la Grande Sassière m. 3751 (Alpi Graie Centrali - Val d'Isère)



Glacier de la Sassière, Petite Sassière m. 3673 e Grande Sassière m. 3751 (foto : Stelvio Lanzone)

L'Aiguille de la Grande Sassière è la più alta montagna posta sullo spartiacque tra Italia e Francia, dal Colle di Cadibona al Col de la Seigne. E' una grande montagna che dal versante francese ha un versante facilmente accessibile anche a chi non possiede particolari capacità alpinistiche. Quando c'è poca neve questa cima può essere salita anche dall'escursionista esperto, capace e con una pur minima esperienza di alta montagna. In questa relazione trovate la descrizione dell'itinerario che sale dal versante francese, con partenza da Saut in Val d'Isère per il versante e cresta Ovest (via normale). E' una montagna molto nota e frequentata dagli alpinisti ed escursionisti francesi, mentre sono ancora pochi gli italiani che salgono. Oltre che dalla Val d'Isère può anche essere salita dal versante italiano con partenza dal Rifugio Bezzi in Valgrisanche, ma l'itinerario è decisamente più impegnativo, con tratti su ghiaccio e misto anche molto ripidi, valutato AD nella scala alpinistica, quindi da affrontare solo se si hanno delle buone capacità alpinistiche su terreno misto di alta montagna. Oltre alla facile via normale, tra le principali attrattive di questa grande montagna si può tranquillamente inserire la bellezza del contesto ambientale dove ci si muove e l'eccezionale panorama che nelle belle giornate è possibile ammirare dalla vetta, dove lo sguardo può spaziare liberamente dalle Alpi Cozie e il Monviso fino ai gruppi del Monte Bianco, le Alpi Pennine e il Gruppo del Monte Rosa. I primi salitori noti della Grande Sassière sono William Mathews e Michel Croz che salirono proprio dal versante Ovest, quella che poi divenne la attuale via normale (descritta in questa relazione) il 5 agosto del 1860, però trovarono un ometto di pietre lasciato da precedenti salitori rimasti ignoti alle cronache alpinistiche dell'epoca. Per quanto si tratti di un itinerario facile si rammenta che comunque ci sono alcuni brevi tratti con passaggi di II grado, che se bagnati o innevati non sono poi tanto banali e c'è un ghiacciaio da attraversare che richiede dunque piccozza, ramponi e corda al seguito. Ci sono poi 1500 m. circa di dislivello da Saut alla cima e vanno messe in preventivo circa 5 ore di salita, per salire (e scendere) senza problemi dalla Sassière occorre anche un buon grado di allenamento. Non ci sono rifugi e/o punti d'appoggio a Saut, ma è possibile trovare alloggio a Tignes o a Val d'Isère, in alberghi, chalet o posti tappa. Il periodo migliore per effettuare questa salita va da inizio luglio a fine settembre. Non mi resta che augurarvi buona gita e buon divertimento.

## Note tecniche e/o logistiche

**Difficoltà** : si tratta di un itinerario alpinistico facile, la prima parte si svolge su sentiero, tracce e facili rocce che comportano qualche passaggio di I e un brevissimo tratto di II, che se asciutte non comportano difficoltà particolari e non sono esposte. Poi si attraversa un facile ghiacciaio con qualche crepaccio ed infine un crestone di neve o detriti inclinato a circa 35°/40°. F / F+ (a seconda delle condizioni del ghiacciaio e della cresta finale, se è asciutta la salita risulta agevole e non ci sono problemi di sorta).

**Dislivello** : 1492 m. dal parcheggio di Saut alla cima.

**Tempi di percorrenza** : ore 5,00 (tempi riferiti a persone mediamente allenate) in salita, per la discesa fino al parcheggio vanno previste ore 4,00.

**Punto di partenza** : Saut m. 2260 in Val d'Isère.

**Materiale richiesto** : piccozza, ramponi, imbrago e un paio di moschettoni, corda e scarponi adeguati per calzare i ramponi e per un utilizzo su ghiacciaio. Si ricorda che i ramponi vanno regolati a casa, prima della partenza e...non alla mattina all'inizio del ghiacciaio quando fa freddo e non risulta comodo armeggiare con chivette o pinze di primo mattino o al buio !!

**Punto d'appoggio** : non ci sono punti di appoggio a Saut, mentre a Tignes e a Val d'Isère si possono trovare diverse possibilità di sistemazione in alberghetti o posti tappa.

**Cartografia** : IGN foglio 3532 serie TOP "Les Arc - La Plagne - Parc National de la Vanoise" scala 1:25000.

**Accesso stradale** : per raggiungere Saut in Val d'Isère ci sono due possibilità, si può raggiungere sia dal Colle del Moncenisio e valicando quindi il Col de l'Iseran oppure da Morgex superando il valico del Piccolo San Bernardo e scendendo poi a Bourg St Maurice e proseguendo a sinistra per Tignes e Val d'Isère. Se arriviamo da Bourg St. Maurice in direzione Val d'Isère, a 4 km. Dall località principale della valle, dopo una galleria si trova a sinistra l'indicazione per Villaret du Nial e Saut che va seguita. Si risale tutta la stretta stradina, toccando prima Villaret du Nial e poi, dopo una lunga serie di tornanti, Saut posto a m. 2260, dove ci sono buone possibilità di parcheggio. Questo è il punto di partenza per la nostra salita.

### **Aiguille de la Grande Sassièr con partenza da Saut, per il versante Ovest e il Ghiacciaio della Sassièr (via normale) - descrizione dell'itinerario di salita.**

Dal parcheggio di Saut m. 2260 si vede bene a sinistra la piramide della Grande Sassièr e una buona parte dell'itinerario che si deve seguire per raggiungere la vetta. Si prende un sentiero poco evidente all'inizio che sale a sinistra per prati, per poi volgere a destra e salire per un sentiero più evidente un ripido pendio erboso (ogni tanto si trovano degli ometti. Arrivati sotto una prima fascia rocciosa più ripida il sentiero la aggira a sinistra, raggiungendo un pianoro detritico posto all'inizio della cresta Ovest della Grande Sassièr, noto come Plan de la Cassette. Da qui la traccia di sentiero sale direttamente verso l'inizio della cresta Ovest, superando un tratto piuttosto ripido e poi alcune facili placche, che se asciutte non creano problemi. Il sentiero poi prosegue lungo il filo di cresta, si supera un tratto in leggera discesa e poi si riprende la salita superando alcuni facili gradini rocciosi, resta ancora da superare un facile camino roccioso e poi un ultimo gradone (in questo tratto ci sono alcuni facili passaggi di I e II) tenendosi sempre sul filo di cresta. Si raggiunge così la quota 3305 m. dove la cresta Ovest si unisce al crestone proveniente dal Rocher de la Davie. Continuando ancora sul filo di cresta (oppure qualche metro più in basso sulla sinistra) si mette piede sul Glacier de la Sassièr che si risale verso destra, puntando al crestone che scende dalla vetta (è possibile trovarlo asciutto e con una traccia di sentiero). Attraversato il ghiacciaio, si piega a destra e per un tratto più ripido (possibile crepaccio terminale a fine stagione) si mette piede sull'ampio crestone (circa 40° di pendenza) che si segue agevolmente fino a raggiungere la vetta, sormontata da un semplice ometto

(ore 5,00 da Saut alla cima, con la montagna in buone condizioni). Se la giornata è favorevole dalla cima è possibile ammirare un panorama vastissimo e spettacolare ! In discesa non rimane che seguire a ritroso lo stesso itinerario percorso in salita. Per la discesa prevedere circa 4 ore.

La cresta Ovest che si segue per la salita alla Grande Sassière (5-7-2009) (foto : Stelvio Lanzone)



Salendo alcuni risalti rocciosi lungo la cresta Ovest della Sassière (5-7-2009) (foto : Stelvio Lanzone)

